

Il Santo dei Miracoli

Per eventuali offerte
usare il C/C n. 48926042
Sac. Caponigro Vincenzo
Eboli

informazione del
Santuario di S. Antonio

Direttore Responsabile Don Enzo Caponigro

Sito www.santuariosantonioeboli.it - E-mail: caponigro.donenzo@libero.it - Tel. 0828.212652

Eboli (Sa)

Anno III numero 6 - Giugno 2015

distribuzione in omaggio

notiziario

Carissimi Fedeli,

giunge a voi, in preparazione della festa di S. Antonio, il notiziario del Santuario. Abbiamo cercato durante quest'anno pastorale di non trascurare alcuna funzione religiosa nel rispetto del direttorio Diocesano, per lo sviluppo del nostro Santuario. Abbiamo realizzato la trasmissione della S. Messa e dei martedì di S. Antonio in collaborazione con la radiodiffusione libera di Eboli. Abbiamo ricevuto moltissime telefonate da parte dei nostri concittadini residenti in Torino, Milano, Firenze, Pavia, Pisa e di amici dall'Olanda che si sono congratulati per l'iniziativa e ci hanno spronato a proseguire, impressionati dalla bellezza della Chiesa tornata agli antichi splendori. Un ringraziamento di cuore rivolgiamo a coloro che assiduamente e con profonda devozione partecipano alla S. Messa Vespertina, alla Domenica e nei giorni prefestivi. Però, c'è un rammarico nei confronti di coloro che si dicono devoti del Santo dei Miracoli: e non "partecipano alla funzione liturgica, ogni martedì. Ci vogliamo augurare che siano presenti durante la Tredicina per poi riprendere la frequenza nei martedì. Spesso abbiamo la pretesa di vivere una fede come piace a noi, secondo i nostri ritmi, i nostri tempi, le nostre passioni, i nostri desideri, le nostre voglie, le nostre ispirazioni e ci sentiamo appagati. Amiamo Dio solo quando piace a noi, quando ci sentiamo ispirati". Una Fede "fai da te" costruita su misura per noi non sa di nulla e forse è pure dannosa: prendendo dal Vangelo ciò che ci serve, per poi arrangiarci da soli a viverla.

Rivolgiamo un accorato appello: perché si contribuisca con generosità alle spese per la festa. Senza il vostro contributo è impossibile mantenere le tradizioni che i nostri padri ci hanno tramandato. Non permettete che si spengano ma aiutatemi ad alimentarlo grazie anche allo zelo, all'umiltà alla sollecitudine nel servizio che sono i validi presupposti della carità.

Grazie di cuore.

Il Rettore

don Enzo Caponigro
Enzo Caponigro

*Padre misericordioso,
fa che i tuoi fedeli,
venerando questa sacra effigie,
abbiano gli stessi sentimenti
che furono in Cristo Gesù, e
diventino operatori
di concordia
e di pace.*



*Ci sono silenzi di Dio
che non si possono capire
se non guardando il Crocifisso*

Papa Francesco



Cosa insegna Sant'Antonio sulla Preghiera ?

Nei suoi Sermoni alcuni rapidi passaggi, semplici ed evocativi, che ci aiutano a capire meglio questa importante dimensione della vita cristiana. Sant'Antonio insiste sull'importanza del distacco dal frastuono delle cose, della calma, della solitudine, del silenzio, che soli permettono di ascoltare e vedere Dio.

Tra le righe di questi insegnamenti, scorgiamo anche un involontario autoritratto interiore di Sant'Antonio, che conosciamo come grande amante del silenzio e della preghiera.

"Preghiera è dirigere i nostri affetti verso Dio; è un devoto e amichevole parlare con Lui. E' la tranquillità della mente illuminata dall'alto.

Preghiera è anche richiesta per ottenere i beni temporali necessari per questa vita terrena. Ma quelli che pregano chiedono al Signore con autentico spirito cristiano di sottomettere la propria volontà alla Sua: solo il Padre celeste sa di cosa abbiamo veramente bisogno su questa terra. Infine, Preghiera è ringraziare, cioè riconoscere i benefici ricevuti, e offrire tutto il nostro impegno a Dio, cosicché la nostra Preghiera possa essere permanente."

"Il Signore manifesta Se stesso a coloro che si fermano per un pò di tempo in pace ed umiltà di cuore. Se tu guardi nelle acque torbide e turbolente, non puoi vedere l'espressione del tuo volto. Se tu vuoi vedere il volto di Dio fermati, raccogli i tuoi pensieri in silenzio, e chiudi la porta della tua anima al rumore delle cose esteriori.

Il saluto degli angeli e le benedizioni di Dio non sono per coloro che vivono sulla pubblica piazza, cioè fuori di sé, agitati e distratti. Il dolce "Ave" fu indirizzato alla Vergine Maria quando ella era assorbita nella preghiera, nella riservatezza della sua casa. Dio, per esser capace di parlare all'anima e riempirla con la conoscenza del suo amore, la conduce alla solitudine, distaccandola dalle preoccupazioni delle cose terrene. parla all'orecchio di coloro che sono silenziosi, e li fa partecipi dei suoi segreti.»

Il giornalino "Notiziario" è disponibile anche sul sito. www.santuariosantantonioeboli.it chi non riesce ad avere la copia può scaricarlo e conoscere gli eventi e la realtà del Santuario di S. Antonio della propria città.

Santuario S. Antonio di Padova

- EBOLI -

S. Antonio è il Santo più popolare della Cristianità. In ogni angolo della terra i devoti si rivolgono a Lui e il suo culto è vivo persino tra musulmani ed indù. Umiltà, orgoglio, docilità, fuoco vivo e cenere: in Antonio convivono tutte queste anime; la sua mente fertile, il suo diventare con gli anni un appassionato difensore dei valori della giustizia, della solidarietà, della pace sociale, spiegano perché è il Santo dei miracoli. Con fede e con gioia prepariamoci alla Sua Festa partecipando alla Tredicina in Suo onore nel nostro Santuario.

PROGRAMMA

Tredicina : 31 maggio - 12 giugno 2015

Domenica 31 maggio: S. Messe ore 07.00 - 10.00 - 19.00
Ore 7.00 - S. Messa
Ore 18.30 - S. Rosario - Litanie -
Ore 19.00 - S. Messa

Domenica 7 giugno
 festa del Corpus Domini
 non ci sarà la S. Messa vespertina.

Triduo Solenne
Il triduo sarà animato dal Coro pluriparrocchiale diretto dal M° Julia Prasse.

Venerdì 12 giugno
ore 07.00 benedizione del Pane in onore di S. Antonio.

13 GIUGNO SOLENNITA'

SS. Messe - ore 6.30 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 11.30
Ore 10.00 solenne celebrazione Eucaristica e preghiera di affidamento dei bambini al "SANTO" animata dal Coro Interparrocchiale M° Julia Prasse. La S. Messa sarà in diretta streaming in modo tale che chi non potrà raggiungere il Santuario potrà connettersi al sito web radiodiffusione libera e partecipare con la preghiera e la comunione spirituale alle nostre funzioni.

Ore 12.00 Supplica a S. Antonio
Ore 18.30 S. Messa animata dalla Corale del Santuario diretto dal M° Julia Prasse.

Ore 19.30 Processione in onore di S. Antonio.
Parteciperanno alla processione: gruppo di preghiera con lo Scapolare del Santo, Terzo Ordine Carmelitano, Associazione "Sentinelle di Maria".

La processione sarà in diretta streaming sito web Radiodiffusionelibera.

Itinerario: S. Antonio, via Paparone, Piazza Borgo, via Apollo XI, via Veneto, via Matteotti, via Umberto Nobile, via Carlo Rosselli, Viale Amendola, Piazza della Repubblica, Corso Umberto 1°, - S. Nicola, S. Biagio, S. Antonio.

Accompagnerà la Processione
la Banda Musicale Città di Eboli.

Il Rettore
don Enzo Caponigro

N.B. Nessuno è stato autorizzato a chiedere offerte per la festa. Chi desidera dare il proprio contributo può rivolgersi al Rettore o ai corresponsabili preposti ai tavoli davanti la Chiesa.

Quando l'uomo acquista la coscienza di essere bisognoso e peccatore, è allora che gli si rivela il volto della misericordia di Dio.

Il Cappellano dell'Ospedale "Maria SS. Addolorata" Eboli lascia la sua missione pastorale.



Il suo saluto è avvenuto domenica 1 febbraio 2015 presso la Cappella dell'Ospedale S. Maria Addolorata durante la celebrazione della S. Messa: saluto e grazie a don Enzo Caponigro che per bene 40 anni ha svolto la sua missione pastorale accanto ai malati. Erano presenti operatori sanitari e persone comuni (fedeli) che ogni domenica assistono allo spezzare la Parola e il pane Eucaristico alle ore 9.00 puntuali nella Cappella intitolata S. Anna. Durante la sua missione, alle sei di mattina don Enzo camminava lungo le corsie, per impartire la Comunione ai pazienti che la chiedevano. Era sempre al fianco degli operatori, discreto e silenzioso, ma importantissimo" hanno detto vari operatori che, nel corso della cerimonia liturgica semplice e commossa, si sono alternati a portare una testimonianza. Sempre pronto, sempre disponibile, a qualsiasi ora del giorno e della notte.

Per 40 anni ha assistito i sofferenti, dispensando parole di conforto e calore umano, e invitando i fedeli alla preghiera.

L'esperienza di servizio, di assistenza religiosa in ospedale ha segnato profondamente don Enzo, che ha voluto salutare quanti l'abbiano conosciuto in questi anni, anche solo di sfuggita magari in un momento di sconforto e difficoltà. Con una breve missiva, ha sintetizzato le emozioni vissute.

"Ho vissuto un'esperienza che ha arricchito la mia vita di semplice prete: scrive ho incontrato tanti uomini e donne, giovani, bambini con 'sorella sofferenza'. Ringrazio il Signore che mi ha fatto scrivere pagine ricche di umanità nella mia povera vita. Dal nascere al morire, dalla gioia al dolore, tutto è racchiuso in un mistero piccolo e fragile: la vita". "In questi anni - spiega - mi hanno sostenuto le parole di Madre Teresa di Calcutta, che ancora una volta risuonano

fortemente nel mio cuore e che consegno a ciascuno di voi perché non si spenga mai, di fronte alla stanchezza, l'amore per chi soffre". "Ama finché non ti fa male - scrive, citando dunque le parole di Madre Teresa - e se ti fa male, proprio per questo sarà meglio. Perché lamentarsi? Se accetti la sofferenza e la offri a Dio, ti darà gioia. La sofferenza è un grande dono di Dio: chi l'accoglie, chi ama con tutto il cuore, chi offre se stesso ne conosce il valore".

Don Enzo ringrazia poi tutti coloro che l'hanno sostenuto con la preghiera, e ancora, ringraziamenti ai volontari AVO che ogni giorno portano parole di conforto ai sofferenti, specialmente nei momenti forti della Chiesa: Natale con il bacio a Gesù Bambino, periodo Quaresimale la S. Messa nei vari reparti, la giornata del Malato, Pasqua, i solerti collaboratori hanno condiviso tempo e fatica nel preparare la solennità della festa di S. Anna con il triduo di preghiere per venerare degnamente la Santa il giorno della festa, con la preparazione del carro per trasportare la statua per le vie della città in processione. Don Enzo in questi lunghi anni come Cappellano non ha trascurato nulla che potesse essere di aiuto spirituale all'ammalato.

La vita di don Enzo prosegue presso il Santuario S. Antonio di Padova. Al termine della S. Messa ringraziando ancora tutti i presenti, a sua volta commosso, ha voluto esprimere due ringraziamenti, "uno verticale, a Dio, per la possibilità di stare vicino ai malati, per tanti anni e uno orizzontale, a tutto il personale dell'Ospedale, col quale ha sempre collaborato in maniera egregia, senza mai uno screzio".

Un ringraziamento personale ha ricevuto dal Generale Antonio D'Errico e dal Dott. Nuccio Majoli, i quali hanno ribadito l'abnegazione e lo spirito di sacrificio con cui si è speso in questa missione.

63° Raduno Nazionale Bersaglieri Rimini, 5 - 10 maggio 2015



Nei giorni dal 5 al 10 Maggio la città di Rimini ha ospitato il 63° Raduno Nazionale dei Bersaglieri.

Migliaia di cappelli piumati hanno invaso in un clima di festa e di unità tutta la città, coinvolgendo con i loro valori e i loro simboli tutti i presenti.

Ha preso parte per condividere questo meraviglioso evento anche la Sez. Bersaglieri di Eboli "Gen. A. Scrimieri" con il presidente M. Ilo Magg. Ernesto Gambardella. Preziosa è stata la presenza di Don Enzo Caponigro, Cappellano della Sez. Bersaglieri di Eboli che non ha fatto mancare il suo sostegno spirituale e la sua benedizione su tutti i partecipanti, impegnandosi a vivere e trasmettere come ha fatto durante tutto il suo sacerdozio il Vangelo tra la gente.

A rendere gioiosa e commovente la cerimonia, è stata la presenza della Fanfara Bersaglieri di Eboli che diretta in modo eccellente dal Capo Fanfara M° Salvatore Martino, si è esibita in un vasto repertorio musicale sia bersaglieresco che di canzonieri vari, riuscendo ad unire e coinvolgere in un clima di festa tutti i partecipanti.

caseificio
la masseria

di Bonora Dora

solo mozzarella di bufala campana

O È COSÌ,
O NON È.



Via Cornito - Tel. 0828.625016

Punto Vendita Via S. Vito Martire Tel. 333.2637750

Via Statale 19 - 84025 E B O L I (SA)



Immagine che si venera nel Santuario di S. Antonio. Triduo di preghiera in suo onore : nei gg.12-13-14 agosto ore 18.00 S.Rosario 18.30 S.Messa. 15 agosto ss.Messe Ore 7.00-10.00- 18.30.

*Dolce cuore di Maria,
sii la salvezza mia.*

*Rinnovano il loro SI
Emiliano Naponiello
e Antonietta Quaranta
insieme da 25 anni.*



creato, consegnato agli uomini come un giardino. Allora la parola che Dio rivolge a Caino : " Caino , dov' é Abele , tuo fratello ? Egli rispose: ' Non lo so" (Gn 4,) si leva come un grido e come un giudizio verso ciascuno di noi per quello che non abbiamo fatto e non stiamo facendo per questi nostri fratelli. L' incontro di preghiera ha voluto essere una pausa di riflessione per fare memoria delle vittime ed esprimere sinceramente solidarietà per tutti i familiari e per le nazioni da cui provengono questi nostri fratelli." Padre Bogota Filip, della Chiesa Romana in Salerno; in lingua Romana ci ha invitato a vivere secondo l'insegnamento di Cristo amarci gli uni gli altri: per Lui non ci sono differenze nè di razza, nè di lingua e nè di colore siamo un solo popolo di Dio e desideriamo evitare queste orribili stragi.

" Ora non si può che tacere, fermarsi a pensare, a ricordare, a pregare per le migliaia di vittime che non hanno alcuna colpa se non quella di essere nate in una delle zone più travagliate del mondo. Ci affidiamo al Signore e all'intercessione della "Stella del Mare " perchè queste morti non vengano sommerse - dopo le onde del "Mare Nostrum ", anche da quelle dell'oblio. Grazie pertanto a quelli che hanno partecipato.



Eventi al Santuario

Incontro di preghiera interreligiosa per la strage nel Mediterraneo

Giovedì 14 maggio, alle ore 18,30 il santuario S. Antonio di Padova, si è svolta in un clima composto di silenzio e dolore, con la presenza del Direttore dell'Ufficio Diocesano "Migranti" don Rosario Petrone, Padre Bogota Filip, della Chiesa Romana in Salerno; Padre Igor Vyzbauev della Chiesa Ortodossa Russa e mons. Fernando Sparano un incontro di preghiera dal titolo "Mediterraneo: mai più mare di morte", guidato da don Enzo Caponigro, in ricordo di tutti i migranti morti nel Mare Mediterraneo.

"Le stragi del Mediterraneo", durante l'omelia don Rosario Petrone ha commentato: dal punto di vista umano segnano una grande sconfitta per la nostra società evoluta e civilizzata perché rivelano l'incapacità di tutti noi e specialmente di quelli che hanno maggiori responsabilità nella gestione politica e amministrativa. Nell'Occidente. Perché non si riescono a fermare questi flussi migratori, perché non si rimuovono le cause: povertà, la miseria, conflitti che pullulano nei diversi paesi ? Non possiamo restare di fronte a queste tragedie in cui va di mezzo la vita di migliaia di persone, colpevoli solo insensibili di tentare la ricerca di un tenore di vita più dignitoso. Non dimentichiamo che anche la nostra Costituzione Italiana ha come obiettivo centrale la tutela e la promozione della Vita". Don Rosario dice che se guardiamo questo triste evento nell'ottica della fede cristiana anche il Dio in cui crediamo, il Dio di Gesù Cristo che vuole la vita di tutti gli uomini, ci interpella e ci invita ad assumere le nostre responsabilità per il sacrificio di tante vite umane. Il libro della Sapienza (11,26), infatti dice che Dio non disprezza nulla di quanto ha creato perché il "Signore è amante della vita, , risparmia tutte le cose, poiché il suo spirito incorruttibile è in tutte le cose". E lo stesso Dio ci ha posto a custodia dei nostri fratelli del

**Santuario S. Antonio
Giovedì Santo
vengono esposte le Statue che rappresentano la
Via Crucis di Cristo Gesù**



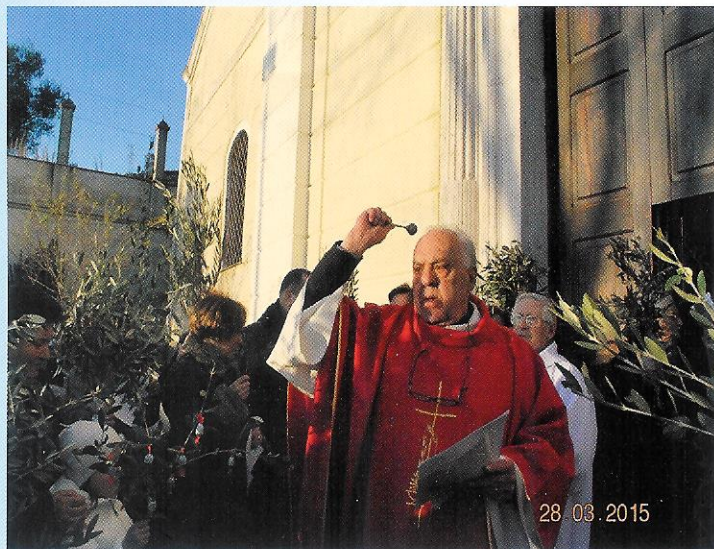
Epifania 2015 al Santuario di S. Antonio



"Non sapremo mai quanto bene può fare un semplice sorriso." Il Rettore, il giorno dell'Epifania come gli altri anni ha fatto dono di una calza con dolciumi ai bambini presenti alla S. Messa ore 10.00, il gesto ha dato tanto sorriso e gioia ai bambini specialmente ai meno fortunati.

"Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi a"

Domenica delle Palme 2015



Santuario di S. Antonio di Padova

La Domenica delle Palme viene celebrata la domenica precedente la festività della Santa Pasqua. La Chiesa festeggia questo giorno perché ricorda l'ingresso di Gesù Cristo a Gerusalemme dove viene osannato da un'immensa folla che lo saluta agitando dei rami di palma. Questa festa non è formalmente riconosciuta solo dai cattolici, ma anche da protestanti e ortodossi.

La celebrazione eucaristica legata a questa ricorrenza, inizia solitamente fuori dalla Chiesa dove il sacerdote, riunisce i fedeli che portano i rami di ulivo per benedirli, poi successivamente, in processione si torna in Chiesa per celebrare la Santa Messa.

In questa giornata i cristiani, agitando i rami d'ulivo, esprimono la gioia nell'accogliere Gesù. Da qui l'invito a non essere "mai uomini e donne tristi: un cristiano non può mai esserlo! La nostra è una gioia che nasce dall'aver incontrato una Persona". "Gesù".

Il rametto di ulivo è simbolo della pace, è Dio stesso, a conclusione del diluvio promise nella Genesi (9:11) "Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutto nessun vivente dalle acque del diluvio, né più il diluvio devasterà la terra".

Poi come tradizione tra i cattolici i rametti d'ulivo benedetti vengono portati a casa per conservarli e scambiarli con parenti e amici in segno di fraternità e pace.

La Domenica delle Palme è una festa che racchiude in sé il significato della pace e della fratellanza dei popoli. La S. Messa celebrata nel Santuario è stato un momento solenne, gioioso: scambiandosi gli auguri di pace i fedeli hanno promesso di vivere come fratelli.

GITE - PELLEGRINAGGI

IL Rettore di questo Santuario organizza mese di:
marzo via Crucis Getsemani;
Maggio santuario Mariano;
fine luglio viaggio **Milano Expo**, Cinque Terre e Assisi;
settembre S. Giovanni Rotondo
Ottobre Pompei;
Novembre S. Giuseppe Moscati e presepi.
Anno Santo della Misericordia.

Comunità di S. Antonio in preghiera al Getsemani



"La croce è il vertice luminoso dell'amore di Dio". Abbiamo meditato e riflettuto sulla passione di Cristo attraverso le letture durante la Via Crucis svoltasi nel Getsemani di Paestum. Come ogni anno la Comunità del Santuario di S. Antonio di Padova con la sua guida **don Enzo** si è portata presso il Getsemani, luogo che ricorda a noi cristiani il momento decisivo della vita terrena di Cristo Gesù nostro redentore. La preghiera ci ha fatto meditare e ricordare i cristiani perseguitati, le vittime della violenza. "In Cristo venduto e crocifisso - abbiamo visto i nostri consueti tradimenti e quotidiane infedeltà, nel viso sfigurato, la brutalità dei nostri peccati, la crudeltà del nostro cuore e delle nostre azioni, "tutti gli abbandonati della società", "i corpi dei nostri fratelli abbandonati lungo le strade, sfigurati dalla nostra negligenza e indifferenza".

Ai piedi della grande immagine di Cristo in agonia è stata celebrata la S. Messa.

Siamo tornati a casa con il ricordo di Gesù, della sua passione, del suo grande amore, " Dio non dimentica mai i suoi figli e non si stanca mai di perdonarci e abbracciarci con la sua misericordia, e non dobbiamo stancarci mai di chiedere perdono e credere nella misericordia di Cristo", con la speranza della risurrezione.

Via Crucis verso il Cimitero di Eboli



Pellegrinaggio verso il Cimitero partendo dalla Chiesa Madonna delle Grazie.

Il lunedì Santo la tradizione Ebolitana dedica il pio esercizio della via Crucis ai fedeli defunti. Ci si mette in cammino alle ore 15.00 dalla Parrocchia Madonna delle Grazie fino al Cimitero. L'iniziativa, promossa dal cappellano del Camposanto, **don Enzo Caponigro** da decenni, è stata sempre apprezzata e condivisa. Giunti al Cimitero nella Cappella centrale si celebra la S. Messa in memoria di tutti i fedeli defunti. Anche se quest'anno il tempo era piovoso il cammino è stato compiuto perché la fede ti fa superare qualsiasi ostacolo e la preghiera va sostenuta con sacrificio senza di esso non si arriva a Dio.

13 martedì con sant'Antonio 2015. Le iniziative online

Martedì 3 marzo è iniziato il cammino dei 13 martedì di sant'Antonio, il tradizionale appuntamento settimanale di preghiera ci guiderà verso la festa del 13 giugno. Ogni Martedì durante la recita del Santo Rosario è stato meditato un brano della Bibbia e un brano sulla vita di Maria, una breve riflessione, una preghiera e alcune domande, grazie alle quali si può capire quale momento, si sta vivendo nel tuo rapporto con Dio e con i fratelli.

Tutto questo è stato svolto in diretta streaming.

Nella preghiera non si è mai soli, ma grazie alla foretta streaming ci si sente ancora più partecipi della comunità antoniana, anche se non fisicamente presenti nel Santuario. Ogni Martedì dal 3 marzo al 26 maggio alle ore 16.00 sarà possibile seguire in diretta streaming la recita del s. Rosario e la benedizione con le reliquie del Santo dei miracoli.

Iniziativa desiderata dal Rettore del Santuario con i suoi collaboratori, per entrare nelle case attraverso il sito web radiodiffusione libera e portare il messaggio della Parola a coloro che sono impossibilitati a recarsi in Chiesa.

SANTUARIO S. ANTONIO DI PADOVA EBOLI

GRAN TOUR D'ITALIA

28 LUGLIO 4 AGOSTO 2015

1^A GIORNO: EBOLI – FIRENZE - SANTA MARGHERITA LIGURE - GENOVA

Partenza ore 06.00 da Eboli in bus GT. Sosta a Firenze e pranzo in ristorante. Proseguimento per Portofino e visita a questo piccolo villaggio famoso in tutto il mondo che si allarga come un arco di luna intorno al bacino ligure.

2^A GIORNO: Cinque Terre : La Spezia, imbarco sul battello dal quale sarà possibile ammirare la selvaggia ed antica bellezza delle Cinque Terre. Incontro con la guida e navigazione sotto costa per ammirare i famosi borghi marinari di Portovenere, Rio Maggiore, Manarola.

3^A GIORNO: GENOVA

4^A GIORNO: GENOVA- MILANO. Visita alla città con guida. Milano, capoluogo della regione Lombardia, capitale italiana della moda (e non soltanto di quello), è una splendida città apprezzata in tutto il mondo. Pomeriggio libero per passeggiata nel quadrilatero della moda e per ammirare la bellissima galleria Vittorio Emanuele. In serata trasferimento in hotel dintorni di Bergamo: cena e pernottamento.

5^A GIORNO: MILANO EXPO Giornata dedicata alla visita dei Padiglioni.

6^A GIORNO: MILANO – COMO Visita con guida alla città di Como: Como, affacciata su un lago rinomato in tutto il mondo e a due passi dalla Svizzera è una piccola perla apprezzatissima dagli stranieri. Pomeriggio visita con guida al rinnovato quartiere dei Navigli.

7^A GIORNO: Bergamo – Firenze - Assisi.

8^A GIORNO: Assisi – rientro

Quota individuale di partecipazione : Euro **750,00**

Supplemento camera singola Euro 200

La quota comprende : Viaggio in Bus G.T. per l'intero viaggio - sistemazione in Hotel 4 stelle Trattamento di pensione completa bevande incluse dal pranzo del 1° al pranzo dell'ultimo giorno. Guida : Cinque terre, Genova, Milano, Como - traghetto per le cinque terre A/R.

La quota non comprende : ingresso e pranzo Expo, tasse di soggiorno, extra in genere e tutto quanto non previsto in "Comprende".

Il programma completo e dettagliato è disponibile presso il Santuario di S. Antonio.

Visita alla Vergine Liberatrice dai Flagelli a Boscoreale



Ancora una volta don Enzo Caponigro ha avuto un'idea felice. Ha preferito concludere il mese mariano in un Santuario molto suggestivo dove si è respirata un'atmosfera di autentico

misticismo. Come se non bastasse abbiamo pregato la **Vergine Liberatrice dai Flagelli** icona dolcissima e richiamante una tragica attualità. Infatti questa epoca è angosciata da gravissimi problemi per i quali non si prega mai abbastanza. L'Eucaristia celebrata da don Enzo e corredata da un'incisiva omelia ha contribuito ad accrescere una innegabile serenità che ha pervaso tutti. I nostri sguardi hanno fissato estasiati il Volto della Vergine intenta nella sua opera di Liberazione coadiuvata dal Bambino Gesù pronto a schiacciare un serpente in cui è adombrato il tentatore. Abbiamo lasciato Boscoreale per completare la serata con una visita, anche se furtiva, alla Madonna del Rosario. Pompei invasa da una folla incredibile forse non ci avrebbe regalato gli stessi momenti di intensa religiosità. Un ringraziamento al parroco don Tommaso Ferraro per averci fatto un'accoglienza calorosa fraterna con le catechiste della Parrocchia offrendoci anche dei doni e dei ricordini.



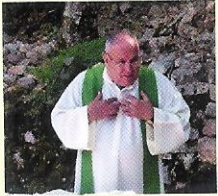
"L'Amore più grande" è il motto dell'Ostensione della Sindone 2015 e si richiama direttamente alle parole di Gesù nel Vangelo di Giovanni (15,13): "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici".

Ma all'amore tutti siamo chiamati: la parola di Gesù indica la strada di un dono totale che però è alla nostra portata. Ciascuno è in condizione di "donare la vita", mettendosi a servizio degli altri e costruendo la propria vocazione intera di uomo o donna, di cittadino, di padre o madre. E però l'amore più grande è anche quello che spinge a pensare ed agire in grande, alla ricerca di una vita più autentica e ricca non tanto di cose o di denaro ma di persone – di amici con cui condividere la vita. I giovani, soprattutto in Occidente, oggi vivono spesso situazioni che non lasciano vedere la speranza, dove il futuro appare condizionato dall'economia e dalla paura. Eppure l'amore di Cristo propone proprio di "giocare la vita", di vincere la paura.

La misericordia di Dio ci salva.

Non stanchiamoci mai di diffondere nel mondo questo gioioso messaggio

RISORGERANNO



don Cosimo Corrado
n.24-11-1949 m.19.12-2014

Continuate a ridere di ciò che ci faceva ridere insieme. Sorridete, pensate a me, pregate per me.

don Valentino Olmeo

n.18-11-1958 m.06-04-2015

Cappellano Militare

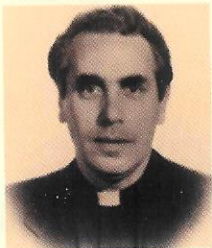
Improvvisamente ha lasciato questa vita per una vita senza tramonto. Ora potrà finalmente, nella gioia dell'amorosa contemplazione, fissare il suo sguardo su Colui che, quaggiù, aveva ricercato senza posa: il Vivente! Accogliilo tra le tue braccia Padre buono.



P. Francesco Mangalaviti

n. Mistretta 31-05-1931
m.Eboli-15-04-1989

Ex Cappellano - Ospedale
Maria SS.Addolorata - Eboli.



Rita Elefante

n. 17-12-1940
m. 17-12-2014

Grazie Moglie, grazieMamma, grazie Nonna, resterai sempre con noi.



Maria Rosaria Salvati

n.31-01-1951
m.26-01-2015

Io non sono lontano, sono solo dall'altro lato del cammino.



Antonio Maioriello

n. 13-09-1935 m. 18-03-2015

L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto



31-5-2012 / 31-5-2015

Prof.ssa Albano M. Rosaria

"Signore grazie per la fede che non mi hai mai fatto mancare". Avevi sempre una parola buona e di conforto per tutti. Il tuo amore sostiene e da forza ai tuoi cari.



Elisabetta Smaldone - Gaudieri

12-03-1928 - 12-01-2015

Sei andata via in punta di piedi, per ricevere il premio eterno, con la serenità di chi ha svolto il compito assegnato dal Signore.



Siamo creati per conoscere, amare Dio e fare la sua volontà sulla terra onde gioire della sua gioia in cielo.

Padre Cosimo, con la Sua solita riservatezza, nella Grazia di Dio, in punta di piedi, ci ha lasciati.

Una vita così ...

Se vi è dolore, non già pari a quello del fratello, ma che gli somiglia è il mio.

P. Cosimo fu infatti per me, più che un amico,un fratello.

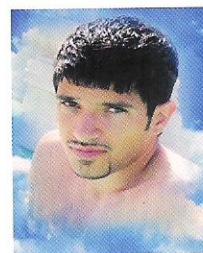
Dio ha accompagnato il nostro Caro **P. Cosimo** in ogni istante della Sua breve Vita. Ha vissuto, condiviso, ispirato, illuminato, sostenuto nella Sua Vita una moltitudine di iniziative. Tutto è stato Grazia di Dio, in questa vita, anche i momenti d'insuccesso, di prova. Dio scrive, spesso, diritto su righe storte. Tutta la sua Vita ha un senso. Dio ha plasmato il Suo cuore ed egli ha insegnato a tutti noi che il grande scopo della vita, è L'Amore. In lui si avvertiva questo amore, specialmente quando accoglieva tutti con un sorriso. Sarà per tutti noi difficile dimenticarlo ... i nostri progetti li ha portati con sé e li ha consegnati nelle mani di Dio con l'ausilio di Maria sotto il titolo di Madonna delle Grazie.

Tuo amico fraterno don Enzo.

Filomena Lambiase

n. 15-12-1920 m.16-03-2015

E' stata donna guidata sempre dai valori cristiani.



Andrea Dell'Orto

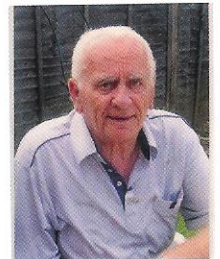
21-05-1988 - 24-02-2015

Rimarrai per sempre nel cuore di chi ti vuole bene.

Antonio De Vivo

n. 04-07-1935 m. 05-06-2014

Venuta la sera, Gesù disse: passiamo all'altra riva.



Giovanni Vuocolo

n.18-07-1927
m.18-04-2015

Riposa nella pace dei giusti, rivivi nella luce di Dio.

Vitolo Mafalda

n.14-4-1915 / m.8-3-1999

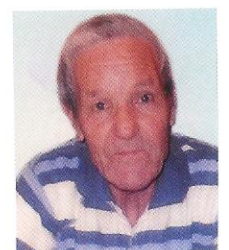
Ero unita a voi, restate uniti a me.



Carmine Morrone

n. 10-06-1942
m. 10-02-2015

Nessuno muore finchè vive nel cuore di chi resta.

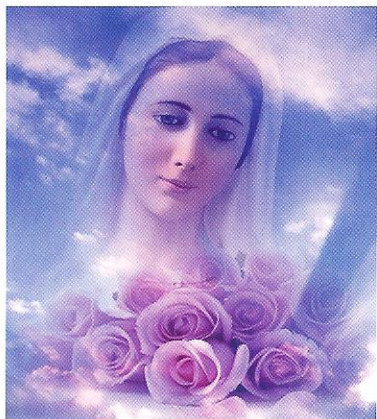


Giorgio Macellaro

3-12-1931 / 6-4-2005

Tu sei ogni giorno nei nostri pensieri.

Il Giubileo straordinario della Misericordia si aprirà l'8 dicembre 2015 e si concluderà il 20 novembre 2016.



Innanzitutto, nell'omelia il Pontefice è partito dalla Risurrezione di Cristo e ha parlato dei drammi che stanno affliggendo in questo momento migliaia di fedeli: «Risuona ancora in tutti noi il saluto di Gesù Risorto ai suoi discepoli la sera di Pasqua: "Pace a voi!". La pace, soprattutto in queste settimane, permane come il desiderio di tante popolazioni che subiscono la violenza inaudita della discriminazione e della morte, solo perché

portano il nome cristiano. La nostra preghiera si fa ancora più intensa e diventa un grido di aiuto al Padre ricco di misericordia, perché sostenga la fede di tanti fratelli e sorelle che sono nel dolore, mentre chiediamo di convertire i nostri cuori per passare dall'indifferenza alla compassione».

Papa Bergoglio ha sottolineato che «San Paolo ci ha ricordato che siamo stati salvati nel mistero della morte e risurrezione del Signore Gesù. Lui è il Riconciliatore, che è vivo in mezzo a noi per offrire la via della riconciliazione con Dio e tra i fratelli». L'Apostolo mette in evidenza che, «nonostante le difficoltà e le sofferenze della vita, cresce tuttavia la speranza nella salvezza che l'amore di Cristo ha seminato nei nostri cuori». E la misericordia di Dio «si è riversata in noi rendendoci giusti, donandoci la pace».

Il Papa: ecco perché ho indetto il Giubileo della Misericordia

Ecco poi l'illustrazione di pensieri, riflessioni, considerazioni e auspici che hanno portato il Papa argentino a indire il Giubileo straordinario della Misericordia: «La Chiesa, in questo momento di grandi cambiamenti epocali, è chiamata a offrire più fortemente i segni della presenza e della vicinanza di Dio. Questo non è il tempo per la distrazione, ma al contrario per rimanere vigili e risvegliare in noi la capacità di guardare all'essenziale. È il tempo per la Chiesa di ritrovare il senso della missione che il Signore le ha affidato il giorno di Pasqua: essere segno e strumento della misericordia del Padre. È per questo che l'Anno Santo dovrà mantenere vivo il desiderio di saper cogliere i tanti segni della tenerezza che Dio offre al mondo intero e soprattutto a quanti sono nella sofferenza, sono soli e abbandonati, e anche senza speranza di essere perdonati e di sentirsi amati dal Padre». Dovrà essere un Anno santo durante il quale si sentirà «forte in noi la gioia di essere stati ritrovati da Gesù, che come Buon Pastore è venuto a cercarci perché ci eravamo smarriti. Un Giubileo per percepire il calore del suo amore quando ci carica sulle sue spalle per riportarci alla casa del Padre. Un Anno in cui essere toccati dal Signore Gesù e trasformati dalla sua misericordia, per diventare noi pure testimoni di misericordia».

Dunque, ci sarà il Giubileo «perché questo è il tempo della misericordia. È il tempo favorevole per curare le ferite, per non stancarci di incontrare quanti sono in attesa di vedere e toccare con mano i segni della vicinanza di Dio, per offrire a tutti, a tutti - ha ripetuto - la via del perdono e della riconciliazione».

Francesco ha concluso con un'invocazione alla «Madre della Divina Misericordia», affinché «apra i nostri occhi, perché comprendiamo l'impegno a cui siamo chiamati; e ci ottenga la grazia di vivere questo Giubileo della Misericordia con una testimonianza fedele e feconda».

MAGGIO CON MARIA.



Un 'Ave Maria al giorno

COS'È LA MAMMA PER NOI?

La mamma è la personificazione dell'amore umano. Ogni vera mamma ha una innata tendenza a trasfigurare il suo figlio, a vederlo nella luce più ideale; questa sua stima diventa nel figlio la forza e il sostegno più incoraggiante per lo sviluppo della persona umana.

Una mamma non giudica, ma intuisce; e questo suo intuito materno, che va oltre ogni manchevolezza, stimola nel figlio le energie e le speranze migliori.

Nessuna ingratitudine del figlio riesce ad estinguere o frenare la sua dedizione. La sicurezza di poter contare sulla fiducia della propria mamma, costituisce la base più solida per il recupero umano del figlio degenerato. La genialità della mamma è un amore senza condizioni.

"Il figlio è la sua legge, la sua vita, il suo tutto. Si dice che il bambino, nascendo, dilata non solo il grembo ma anche il cuore di sua madre, aprendolo verso tutto ciò che è debole e piccolo" (Le Fort).

Tutto questo è per noi la Vergine Maria che Gesù ci ha lasciata come Mamma: "Ecco tua madre!" Da quel momento la vita del discepolo (in cui ci riconosciamo) si è arricchita di un vero e sconfinato amore materno. Da quel momento Maria diventa per noi Madre e Maestra di vita, ci è vicina come interprete qualificata della fede, si dedica a "formare Cristo in noi", ci insegna a parlare con Dio e con gli altri il linguaggio della preghiera e della carità, ci fa crescere nella familiarità con il Padre e con i fratelli. Come Madre affettuosa e guida amorevole ci accompagna a comprendere il mistero del Figlio e di noi stessi.

Da quel momento, per grazia divina, il suo cuore si dedica a tutte le debolezze e miserie e sofferenze dell'umanità, divenendo l'espressione più convincente e consolante della Misericordia divina. Come vera e tenera Madre, ci difende dai pericoli, ci sostiene nelle difficoltà, ci rialza dalle cadute, lenisce e cura le nostre ferite, ci incoraggia a proseguire, e ci assiste nell'ora suprema della vita. Ecco cos'è la nostra Mamma!

"Con la preghiera filiale a Maria nostra Madre, noi scuotiamo il Cuore di Dio e raggiungiamo il cuore degli uomini. Sì, raggiungiamo gli altri, li facciamo entrare nel raggio della presenza e dell'azione divina, il quale farà maturare nel cuore umano ciò che gli è essenziale e che continuamente attende: la luce e l'amore di Dio".

(Benedetto XVI)

Orari celebrazioni

l'orario delle SS. Messe nel Santuario è il seguente:

Estivo	(ora legale)	Invernale	(ora solare)
Festivi	ore 10,00	Festivi	ore 10,00
Prefestivi	ore 18,30	Prefestivi	ore 17,30
Feriali	ore 18,30	Feriali	ore 17,30

Per informazioni potete contattarci a questi indirizzi

Tel. 0828.212652

E-mail: caponigro.donenzo@libero.it